

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ford chiede al Congresso 500 milioni di dollari per la guerra in Indocina

A pag. 12

Oggi si concludono a Parigi i colloqui franco-egiziani

A pag. 12

La relazione di Rinaldo Scheda al Direttivo della CGIL

SULL'OCCUPAZIONE E GLI INVESTIMENTI IMPEGNO DI LOTTA

Necessarie nuove scelte di politica economica per uscire dalla crisi - L'impegno dei lavoratori sulle vertenze ancora aperte: pensioni, contingenza per il pubblico impiego e per il settore agricolo

Saper scegliere

E' COSA assai fastidiosa che attorno a questioni tanto serie come la difesa, la occupazione, gli investimenti, la spesa pubblica si continui a giocare con le cifre a mistiche, i concetti a tentati di deviare l'attenzione dell'opinione pubblica dai termini reali del problema. Si è cercato di accreditare cifre false sul costo delle richieste sindacali per le pensioni e si cerca ora di fare altrettanto sul costo globale dell'accordo firmato dai sindacati e dal Direttivo per la contingenza. Ora i calcoli sono complicati ma non certo impossibili in epoche di computers. E i calcoli più rigorosi finora effettuati confermano che il nuovo meccanismo di contingenza che comporta la progressiva unificazione del valore del « punto » condotta a un esito complessivo compatibile — secondo la scala di moda — con il quadro economico di riferimento dell'anno in corso. Lo hanno confermato perfino l'organizzazione padronale e le forze politiche della maggioranza governativa con una eccezione.

L'eccezione è rappresentata tanto per cambiare dall'on. Ugo La Malfa, vicepresidente del Consiglio. Il quale ancora ieri è tornato a tuonare contro le nostre « esecuzioni demagogiche », affermando che « i sindacati naturali » e « i sindacati naturali » (mentre se i lavoratori italiani vengono « sbattuti da ogni parte » tra inflazione e recessione. Lasciamo stare le facili polemiche sulla scarsa capacità autocritica del leader repubblicano e proviamo ad andare al nocciolo del ragionamento lamalfiano al quale ieri sera è venuto a dar una mano il ministro del Tesoro Colombo.

L'unico ragionamento singolare in base ad esso ogni lira in più ottenuta dai lavoratori (e si tratta in questo caso di lire che devono semplicemente servire a tener dietro in qualche modo e sempre in ritardo all'aumento del costo della vita) e una lira buttata dalla finestra. Pare quasi che i lavoratori non stiano difendendo accanitamente il proprio potere d'acquisto e il proprio posto di lavoro ma abbiano lottato e stiano lottando per fini di dissipazione e per sprecare risorse.

Esula dal mondo che La Malfa e Colombo hanno di colpo capire l'economia qualsiasi considerazione sulla necessità di sostenere il mercato interno oltre che qualsiasi considerazione di giustizia essi dimenticano, tra l'altro che i riciclatori e lotte sono stati e sono condotti per dar luogo ai livelli retributivi più bassi e per far sì che essi non restino ulteriormente scontenti rispetto ai livelli più alti della corsa dei prezzi.

Vi sarebbe un unico modo per uscire dalla crisi, in base a certe idee che milioni di lavoratori accettassero di farsi mettere sul lastrico e che milioni di famiglie opta-

accettassero una riduzione drastica del proprio tenore di vita. Questo davvvero sarebbe uno spreco economico dissennò? Le poche organizzazioni non accettano una simile prospettiva e sono abbastanza forti da contrastare le occorrenti altre strati e qui si misura la capacità o meno di far fronte ai problemi reali. Con severità e rigore certo. Mostri il governo vuole e si raddiverzate lo strumento fiscale non limitandosi a colpire i redditi di lavoro (quanto è facile) ma facendo pagare chi deve e stroncando le evasioni, blocchi e scandalose dispersioni di denaro per i mille rivoli della corruzione clientelare e dei favoritismi impedisca ai figli di capitali ponga termine allo scempio degli enti pubblici che continuano a prosciugare i conti dilapidando i super-stipendi e delle suddivisioni invariata una politica dei prezzi che abbia un minimo di efficacia e di credibilità agendo sui parassitismo e l'intermediazione speculativa. Allora si che il di scorso cominciava ad acquistare concretezza.

MA SOPRATTUTTO è necessario per il bene del Paese abbandonare una visione statica e puramente repressiva centrata su « tetti » invalicabili di spesa e di crediti che poi — lungi dal liberare i lavoratori — non vengono neppure raggiunti. Il problema attuale com'è stato ripetuto ieri al Direttivo della CGIL è quello di una seria politica di orientamento degli investimenti per avviare la ripresa. Anche qui con severo rigore, cioè secondo solidi criteri di priorità che pongano in primo piano le esigenze di rilancio dell'agricoltura ed edilizia dei trasporti pubblici. Ciò significa sapere che i lavoratori non vengono industrialmente e l'azione delle partecipazioni statali su linee coerenti con tali priorità che investe ancora la capacità e la volontà del governo.

Insomma è davvero ora di finirla con le lamentazioni ogni volta che sindacati e lavoratori riescono con la lotta a strappare qualcosa. Un'azione di governo non si può limitare a enunciare cifre globali non si deve spendere più di così non si deve mangiare più di così non si deve lavorare più di così. L'azione di governo consiste nello scegliere e cioè nel determinare perché come dove si debba spendere da chi come quanto si debba incassare. Consiste nell'aver delle idee nell'esponele e nel saperle applicare. Tanto più è necessario in tempo di crisi. Tanto più ciò è possibile quando è proprio il movimento operaio nella sua maturata e responsabilità che spinge e si batte in questa direzione.

Luca Pavolini

Ancora a vuoto la caccia al fascista Mario Tuti, altri ricercati sfuggono

Si stenta a scoprire la rete di complicità con l'assassino

Nuovo mandato di cattura senza esito ad Arezzo contro un altro componente della centrale nera — Incertezze e divergenze — Il vertice degli inquirenti con il PG Calamari — Appello in televisione del padre del ricercato: « Consegnati » — Possente manifestazione antifascista a Lucca — Interrogazioni e vasta eco in Parlamento



Respinta una provocazione degli avvocati di Freda

Nell'udienza di ieri al processo di Catanzaro la difesa di Freda e Ventura ha tentato di imporre il silenzio agli altri legali. La Corte ha però respinto il tentativo. Gravissimi sono stati gli attacchi ai magistrati D'Ambrosio e Silz resi di aver scoperto la pista nera. Nella foto: Freda e Ventura mentre escono dal tribunale alla fine dell'udienza. A PAG. 6

Mentre prosegue, per ora senza esito, la caccia al fascista assassino dei due sottufficiali di PS, un altro componente del nucleo terrorista toscano è sfuggito alle ricerche degli inquirenti. Colpito da mandato di cattura si è dileguato infatti, nel giro di poche ore, il figlio di uno dei due indagati, il 17enne Mario Tuti, che si era rifugiato in un appartamento di Arezzo. Si tratta di uno dei personaggi più vicini al nucleo di Arezzo, che ha già commesso due omicidi precedenti attentati e nell'inchiesta su Oreste e Tuti, il figlio di uno dei due indagati, il 17enne Mario Tuti, che si era rifugiato in un appartamento di Arezzo. Si tratta di uno dei personaggi più vicini al nucleo di Arezzo, che ha già commesso due omicidi precedenti attentati e nell'inchiesta su Oreste e Tuti, il figlio di uno dei due indagati, il 17enne Mario Tuti, che si era rifugiato in un appartamento di Arezzo.

PROCESSO A « ORDINE NUOVO »: IL P.M. RICORRE CONTRO LO SCANDALOSO INSABBIAMENTO

Il P.M. milanese ha chiesto l'assoluzione per il giudice di primo grado che ha assolto il mafioso Pantaleone. Il P.M. milanese ha chiesto l'assoluzione per il giudice di primo grado che ha assolto il mafioso Pantaleone. Il P.M. milanese ha chiesto l'assoluzione per il giudice di primo grado che ha assolto il mafioso Pantaleone.

Provate le accuse alla mafia

Lo scrittore Pantaleone assolto con formula piena

L'assoluzione era stata chiesta anche dal PM milanese Sinagra, nei confronti del quale si era registrato nei giorni scorsi un inammissibile intervento del Procuratore generale



Lo scrittore Michele Pantaleone

Dalla nostra redazione

MILANO 28. Il processo a Michele Pantaleone, lo scrittore di cui si è parlato in questi giorni, si è concluso con l'assoluzione del giudice di primo grado che ha assolto il mafioso Pantaleone. Il P.M. milanese ha chiesto l'assoluzione per il giudice di primo grado che ha assolto il mafioso Pantaleone.

Ibbo Paolucci

Non sembra trovare gli appoggi necessari la tesi fanfaniana

Nella DC si delinea una maggioranza contraria al Congresso straordinario

Dichiarazioni di esponenti dorotei - Moro convoca i segretari dei 4 partiti governativi per discutere le misure per il decreto RAI-TV - I repubblicani respingono un'iniziativa del PSDI sull'ordine pubblico

Costretti alle dimissioni i capi dell'Ente minerario siciliano

Gli amministratori dell'Ente minerario siciliano sono stati costretti a dimissioni. Gli amministratori dell'Ente minerario siciliano sono stati costretti a dimissioni.

Non ci sarà l'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani

Il ministro degli Esteri non incontrerà i ministri sud-americani. Il ministro degli Esteri non incontrerà i ministri sud-americani.

La maggioranza dorotea che si è formata in Parlamento sembra orientata a non accogliere la tesi fanfaniana

La maggioranza dorotea che si è formata in Parlamento sembra orientata a non accogliere la tesi fanfaniana. La maggioranza dorotea che si è formata in Parlamento sembra orientata a non accogliere la tesi fanfaniana.

Il ministro degli Esteri non incontrerà i ministri sud-americani

Il ministro degli Esteri non incontrerà i ministri sud-americani. Il ministro degli Esteri non incontrerà i ministri sud-americani.

Cordiale colloquio della delegazione parlamentare della RDV in Vaticano

Incontro dei vietnamiti con mons. Casaroli

La delegazione parlamentare della RDV guidata da Nguyen Van Tran che nei giorni scorsi ha avuto importanti colloqui politici con il papa, è stata ricevuta ieri pomeriggio nella sede della Nunziatura da monsignor Alceste Santini segretario del Santo Padre. L'incontro si è svolto in un'atmosfera cordiale e amichevole. La delegazione ha espresso il suo apprezzamento per l'ospitalità e l'attenzione del Santo Padre e ha discusso le questioni di interesse comune. Mons. Casaroli ha espresso il suo augurio per la pace e la riconciliazione in Vietnam.

vedute non solo interesse che il Papa rivela a Vietnam del Nord ma anche di una politica di dialogo e di dialogo. La delegazione ha espresso il suo apprezzamento per l'ospitalità e l'attenzione del Santo Padre e ha discusso le questioni di interesse comune. Mons. Casaroli ha espresso il suo augurio per la pace e la riconciliazione in Vietnam.

OGGI

INDRO Montanelli ha scritto ieri sul suo giornale un articolo di fondo sul quale qualcuno ha chiamato perché è un'analisi della situazione attuale. Montanelli ha scritto ieri sul suo giornale un articolo di fondo sul quale qualcuno ha chiamato perché è un'analisi della situazione attuale.

si lavi le mani

chiedersi se i capi di un partito si debbano lavare le mani. chiedersi se i capi di un partito si debbano lavare le mani. chiedersi se i capi di un partito si debbano lavare le mani.

Fortebraccio